

Tavolo del Comune con Regione e Provincia. Segre: «Mobilità da cambiare»

Fico, il rischio del maxi-ingorgo

Il parco alimentare Fico rischia di creare un maxi-ingorgo nella zona del Caab. Dopo aver annunciato 8 bus ibridi a servizio dell'area, il Comune ha già avviato uno studio, con tecnici e istituzioni, sulla viabilità privata. L'assessore alla Mobilità Colombo: «Siamo al lavoro per trovare delle soluzioni». E il presidente del Caab Segre: «La mobilità lì va cambiata».

A PAGINA 5 **Corneo**

La cittadella al Caab Aperto un tavolo con Regione e Provincia per gestire l'afflusso di sei milioni di visitatori

Auto e pullman, rischio ingorgo Comune in campo sul piano-Fico Colombo: tecnici al lavoro. E Segrè: mobilità da cambiare

Il rischio del maxi-ingorgo stradale quando ci sarà Fico è talmente ben presente a tutti i soggetti coinvolti nell'operazione che il Comune ha già avviato, insieme a Provincia, Regione, tecnici e vertici di Caab, un'«inchiesta» per capire come fare a sciogliere i molti nodi del traffico che rischiano di arrivare prepotentemente al pettine a ridosso dell'apertura del parco alimentare al Caab, se prima non si trovano delle soluzioni concrete per la mobilità privata che insisterà su quell'area.

Perché è vero che Palazzo d'Accursio ha già predisposto, grazie ai 3 milioni investiti dalla Regione e dal milione messo da Tper, che il parco alimentare di Eataly sia servito da 8 autobus ibridi che dalla stazione faranno tappa in fiera prima di arrivare al Caab. Ma non basteranno: ci sarà tutta la mobilità privata da gestire, che rappresenterà la «fetta» più grande degli spostamenti. Non a caso

il progetto di Fico prevede già all'interno del Caab una superficie dedicata ai parcheggi di 70 ettari. «Ora — conferma lo stesso assessore alla Mobilità Andrea Colombo — dobbiamo concentrarci sulla mobilità privata: abbiamo appena avviato uno studio con i tecnici e con il Caab, vanno trovate delle soluzioni per chi arriva

con la propria auto e con i bus turistici. Il tavolo è aperto, stiamo iniziando ora il confronto».

Un calcolo, per quanto approssimativo, di quante auto arriveranno ogni giorno al parco alimentare noi abbiamo provato a farlo, senza includere comunque gli spostamenti dei 1.600 lavoratori che verranno impiegati al Caab, che avranno a loro volta un peso non indifferente sulla viabilità della zona, così come l'avranno i camion e i mezzi pesanti. A regime (cioè nel 2019 se-

condo le stime degli ideatori), i visitatori del parco alimentare saranno 6 milioni, vale a dire 15.890 visitatori al giorno. Supponendo che un 30% di loro utilizzi i mezzi pubblici, con il mezzo privato arriverebbero quindi

11.123 persone, ovvero 5.561 auto con in media due persone a bordo. Mettiamo pure che una parte dei mezzi per arrivare al Caab, supponiamo un migliaio, siano autobus turistici. A quel punto le auto che tutti i giorni varcherebbero la soglia di Fico sarebbero circa 4.500, ovvero 450 mezzi all'ora, se si immagina un'apertura di dieci ore del parco alimentare. È un «giochino» matematico che comunque dà l'idea del possibile sovraccarico che avrà la zona nell'arco di qualche anno.

«Il tavolo che è stato avviato — spiega il presidente del Caab Andrea Segrè, che intanto si dice soddisfatto degli 8 bus ibridi acquistati da Regione e Tper per servire Fico — sta cercando le

soluzioni migliori per la viabilità, che andrà senz'altro modificata, sapendo che il Caab con Fico lavorerà a ciclo continuo: di notte con i grossisti del mercato e di giorno con il parco. Io ho posto il problema e il tavolo con istituzioni e tecnici si è già messo al lavoro».

Certo la soluzione ideale sarebbe il Passante Nord che chissà quando ci sarà. Ma il presidente del San Donato Simone Borsari non esclude che un grosso aiuto lo potrebbe dare anche l'asse Lungo Savena che passa anche da Granarolo e Castenaso. «Lì potrebbe essere convogliato parte del traffico pesante», dice. Poi avverte chi siede al tavolo: «Attenzione a non caricare di mezzi esterni il Pilastro e a non congestionare via San Donato, già sovraccarica adesso. Fico dovrà tener ben presente il rapporto con la città, ma anche con il San Donato e con le nuove aree di espansione tra via Martineti e via Pioppe».

Daniela Corneo
daniela.corneo@rcs.it



Assessore
Andrea Colombo,
assessore alla Mobilità del Comune

